

GOETHE NEL DIBATTITO IDEOLOGICO DEL PRIMO NOVECENTO*

Nel novembre del 2001 la Casa di Goethe ha dedicato, in un convegno dal titolo "Goethe nel dibattito ideologico del primo Novecento", una giornata di studi alla ricezione goethiana in un periodo attraversato dalle utopie weimariane e dalle manipolazioni del totalitarismo.

Ricostruire la storia della fortuna di Goethe nel contesto degli aspri conflitti di quegli anni ci è sembrato importante, e non tanto in una prospettiva filologica quanto piuttosto di storia delle idee — come individuazione, cioè, dei nessi tra letteratura e ideologia, tra cultura e politica in un contesto definito da forti contrasti sociali e di pensiero e nel quale appaiono estremizzate linee di ricerca e domande ancora oggi, nel complesso, attuali.

Ci interessava inoltre mettere in evidenza in modo macroscopico una delle tendenze della critica letteraria che, se pure non evita la strumentalizzazione e la falsificazione ed è opinabile nei fini e nei modi, esprime una esigenza, comunque vitale, di impossessamento e di eredità.

Né sembrava trascurabile una riflessione sulla modernità dei 'classici', e di Goethe in particolare: una modernità che, in questo caso, non si presta all'agiografia, ma deve fare i conti con la manipolazione del regime e dei suoi germanisti, con la passione politica e l'ansia di accaparramento dei filologi — e che qui si è voluto rispecchiare con consapevolezza, ma senza moralismi.

In questo ambito molto ampio, ricco di sfumature e ancora, in parte, da indagare, abbiamo ritenuto di dover privilegiare alcuni momenti e alcuni autori senza pretesa di esaustività, ma con la convinzione che i temi trattati potessero fornire esempi e casi significativi di ricezione.

L'interesse delle relazioni e la ricchezza del dibattito, che su questi temi si è sviluppato, ci hanno indotto a proporre a Paolo Chiarini di

* I testi che seguono (integrati dal contributo di Roberta Ascarelli) riproducono le relazioni lette in occasione del convegno "Goethe nel dibattito ideologico del primo Novecento", organizzato da Roberta Ascarelli e Ursula Bongaerts e svoltosi a Roma il 19 e il 20 novembre 2001 presso la "Casa di Goethe". La relazione di Paolo Chiarini — *Metamorfosi goethiane in Thomas Mann* — apparirà nel prossimo fascicolo della rivista.

ospitare in «Studi Germanici» gli atti del convegno. Della sua disponibilità vogliamo ringraziarlo. Come ringraziamo tutti i relatori e gli intervenuti per l'interesse e la vivacità dei contributi e della discussione.

ROBERTA ASCARELLI, Università di Siena

URSULA BONGAERTS, Casa di Goethe